



ACCORDO
PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA
RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2024 AL PERSONALE
DIRIGENTE DELL'AREA FUNZIONI CENTRAL APPARTENENTE AL RUOLO
DEI DIRIGENTI DI II FASCIA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il giorno 6 marzo 2026 si sono riunite presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dirigente.

LE PARTI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2022-2024 sottoscritto il 28 ottobre 2025, nonché quello 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023, nonché quello per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, il CCNL per il quadriennio 2002-2005, il CCNL per il quadriennio 2006-2009 ed i bienni economici 2006-2007 e il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il contratto collettivo integrativo del personale dirigente appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli Affari Esteri per il quadriennio 2002-2005, firmato il 4 giugno 2007;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, che stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che abroga contestualmente l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto ministeriale 5117/1171 del 03.07.2025 relativo alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di seconda fascia per l'anno 2024, registrato dall'UCB presso il MAECI al numero 2278, in data 2 settembre 2025;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e Finanze -IGOP n.39017 del 02.03.2026 con cui viene certificata l'Ipotesi di accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2024 per il personale appartenente ai Dirigenti di II fascia che fa riferimento ad una nuova versione del Modulo I allegato alla relazione tecnica di determinazione dell'ammontare del fondo dell'Ipotesi di accordo in parola;

CONSIDERATO che il nuovo Modulo I di cui al punto precedente ha evidenziato l'aggiornamento del limite 2016, al 2024 in € 2.800.265,23;



CONSIDERATO che nell'ammontare complessivo del fondo si è tenuto conto anche delle risorse di cui al DPCM 27 dicembre 2024 pari a € 99.073,00 a decorrere dal 2024 e di € 55.119,00 a decorrere dal 2023;

VISTE le integrazioni di cui sopra l'ammontare del fondo per la retribuzione e il risultato per i Dirigenti di II fascia ammonta a €2.855.3874,23;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri 23 dicembre 2010, n.382/*bis* "Adozione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Ministero degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale D.M. n. 1311/194 del 31 gennaio 2024 di adozione del PIAO 2024-2026.

CONSIDERATA la applicazione del Sistema di valutazione della *performance* e la necessità di garantire, a parità di funzioni e di percentuale di raggiungimento degli obiettivi, analoga retribuzione accessoria;

CONSIDERATA l'opportunità di applicare i criteri per l'attribuzione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2024, come definiti in sede di certificazione dell'Accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato negli anni precedenti

CONVENGONO

Art. 1

(Quantificazione e composizione dei Fondi per la retribuzione di posizione e risultato)

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2024 per il personale dirigente di seconda fascia ammonta complessivamente ad Euro 2.855.384,23 di cui sono disponibili per l'erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2024 Euro 1.612.995,00 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione (pari a Euro 1.215.519,97 al netto dei predetti oneri).

Le parti convengono di destinare alla componente della retribuzione correlata ai risultati una quota del fondo non inferiore al 15%, in conformità con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali. La quota effettivamente disponibile per l'erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2024 risulta pari al 56% per cento del fondo.

Art. 2

(Retribuzione di risultato)

L'erogazione della retribuzione di risultato per l'anno 2024 è correlata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati, certificato dai sistemi di controllo di gestione interni ed in coerenza col Sistema di valutazione della *performance* organizzativa e individuale, ai sensi dei decreti ministeriali citati in premessa.

Nel rispetto dell'attuale quadro normativo, l'erogazione della retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico di funzione dirigenziale nonché alla



valutazione conseguita dai singoli dirigenti e sarà regolata in base ai parametri contenuti nella sottostante tabella.

Valutazione	Quota
< 60	0
$\geq 60 \leq 74,99$	0,1
$\geq 75 \leq 84,99$	0,6
$\geq 85 \leq 89,99$	0,7
$\geq 90 \leq 95,99$	0,8
$\geq 96 \leq 99,99$	0,9
100	1

Art. 3 **(Differenziazione della retribuzione di risultato)**

In attuazione degli articoli 15 e 21 del CCNL Area Funzioni Centrali 2022-2024, ai dirigenti che conseguano una valutazione individuale non inferiore a 100, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del MAECI, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30 per cento rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione della performance individuale.

Per l'anno 2024 tale maggiorazione potrà essere attribuita a una quota massima pari al 30 per cento dei dirigenti di seconda fascia.

L'attribuzione della maggiorazione è proposta, con parere motivato, dal responsabile della struttura dirigenziale di livello generale presso la quale il dirigente di seconda fascia ha prevalentemente prestato servizio nel corso del 2024. Nel caso in cui il numero di candidati sia superiore alla quota prevista, la maggiorazione è attribuita dal Direttore Generale per le Risorse e la Formazione tra i dirigenti che:

- hanno svolto incarichi particolarmente onerosi, ottenendo risultati notevoli nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche nelle materie di competenza;
- come Capo Ufficio, si sono resi promotori di rilevanti iniziative, nella gestione delle attività di competenza, sviluppando processi innovativi sotto l'aspetto dello snellimento e della razionalizzazione delle procedure amministrative.

Art. 4 **(Incarichi dirigenziali)**

Al personale cui nel corso del 2024 è stato conferito un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sarà attribuita una retribuzione di risultato per il periodo dell'incarico secondo i criteri sopra indicati, previa verifica dei risultati conseguiti sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente.

Art. 5 **(Incarichi aggiuntivi)**

In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente all'Amministrazione



e confluiscono nei fondi di cui agli artt. 51 e 58 del CCNL 2002-2005, per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'articolo 24, comma 3 del decreto legislativo 165/2001.

Con riferimento al disposto di cui all'articolo 21, par.1 lettera d) del CCNL Area Funzioni Centrali 2022-2024, nonché dal comma 2 dell'articolo 60 del CCNL 2002-2005, le Parti convengono che una quota pari al 55 per cento dell'importo dei compensi - disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione - venga corrisposta ai dirigenti interessati, per remunerare i maggiori oneri e responsabilità. Entro il 31 gennaio di ogni anno verrà comunicato alle OO. SS. l'elenco degli incarichi aggiuntivi conferiti nell'anno precedente.

Art. 6 (Disposizione finale)

Le eventuali somme che dovessero rendersi ulteriormente disponibili saranno destinate, ai sensi dell'articolo 58, comma 8, del CCNL 2002-2005 alla corresponsione della retribuzione di risultato sulla base del Sistema di misurazione e di valutazione della performance.

Per quanto non previsto nel presente accordo integrativo, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge ed a quelle del CCNL del personale Dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

Roma, 6 marzo 2026

Il Direttore Generale per le Risorse e la
Formazione
Min. Plen. Patrizia Falcinelli
.....*firmato*.....

CISL FP.....*firmato*.....

CIDA FUNZIONI CENTRALI

.....*firmato*.....

UIL PA.....*firmato a distanza*.....

UNADIS.....

DIRSTAT-FIALP-UNSA.....*firmato*.....

CONFEDIR.....*firmato*.....

FP
CGIL.....*firmato*.....

"Si attesta, ai sensi degli artt. 22 e 20, comma 1-bis, D.lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 che il presente documento, composto da n 4 pagine è conforme all'originale presente agli atti della DGRI – Unità Relazioni Sindacali e Statistica"